

Achille Fàzzari



Brescia 17 marzo 1907

Caro direttore,

Dopo la pubblicazione della lettera che il conte di favour scrisse a Nigra, nel 22 settembre 1860, contro Garibaldi, credo doveroso che si pubblichi anche la sequente dello stesso favour in data 14 Febbraio 1860, alla Direzione Amministrativa per il del milione dei fucili di Garibaldi.

" Ministero dell' Interno
Gabinetto particolare

Roma 14 Febbraio 1860

Il sottoscritto, ministro dell' interno, ringrazia cotesta direzione della comunicazione datagli col foglio 11 corrente n. 532, e dell'invio già fatto al governatore di Brescia, di

2

2000 fucili; in conto di 3000 stati richiesti da lui per l'armamento della Guardia nazionale. Spera il sottoscritto che cotesta onorevole di regione continuando collo stesso zelo che fino ad ora ha dimostrato nelle sue mansioni di regolarizzare le relative sottoscrizioni, non si ristara dal cooperare col regio governo a che lo slancio che fu prodotto in tutta Italia e all'estero, dall'appello fatto dall'illustre generale Garibaldi, torni a profitto di quella politica che inaugurata dal leale nostro governo, ha oramai chiamato sotto il suo vessillo quanti amano questa patria comune. Confida intanto il sottoscritto nell'alacrita di cotesta Direzione, per ottenere il collucido concentramento in essa di tutti gli elementi di questa vasta

3

sottoscrizione onde gli effetti della
medesima non sieno perduti,
ma tornino al comune vantag-
gio e ad un unico scopo.

Già il generale Faribaldi coll'aver
dato la sua adesione a che il sot-
toscritto possa valersi dei fucili
raccolti ha dato argomenti a giu-
stificare tali essere pure le patrio-
tiche viste sue; nè dubita il sot-
toscritto essere in ciò validamen-
te aiutato da cotesta direzione.

Se sarebbe perciò gratissimo al
sottoscritto se essa volesse tenersi
informato dell'andamento delle
pratiche in corso e fargli co-
noscere lo stato delle sottoscri-
zioni, il numero dei fucili
già raccolti e di quelli presun-
tivamente operati, nonché l'in-
dicazione delle località ove so-
no depositati ond'egli possa poi
accordarsi con la medesima

4
direzione per la destinazione di
essi.

Aspirando a questo modo in
un medesimo intento ed in un
perfetto accordo, il patriottico pen-
siero dell'illustre generale rievve-
rà un' esecuzione che accrescerà
i meriti di lui alla riconoscen-
za del suo paese e renderà al-
la patria un immenso bene-
figlio.

Il ministro

B. Favour

A tutto questo fanno anche se-
guito i seguenti telegrammi:

Generale Fazio - Genova
da Roma 16 - ore 10.40

Pregati telegrafarmi numero
fucili che avrete a bordo, quan-
do partiste dallo scoglio di Quar-
to per destini, grandezza Italia.

Fazzari.

Colonnello Fazzari - Roma
da Genova - 16 - ore 16.50

Spedizione parti disarmata con
 solo 1000 carabini Enfield ca-
 tenacci dataci da La Farina
 in sostituzione dei mille duo-
 ni fucili del comitato di mila-
 no, sequestrati pochi giorni innanzi dal gover-
 no. Partiti senza munizioni e
 senza capsule, che rimasero in
 quella barca che invece di rag-
 giungere i vapori, veleggiò ver-
 so capo Mele ove la trovarono al-
 domani.

Superfluo aggiungerci che ci
 procurammo munizioni ad
 Orbetello.

Lazio.

I commenti quarterebbero!!
 Adille Fazzari